

MOMentum Investimenti Alternativi SA

SUSTAINABILITY POLICY

25 febbraio, 2022



1.	Introduzione	3
1.1	<i>Riferimenti normativi</i>	3
2.	Sostenibilità Integrazione del rischio nel processo di investimento	4
2.1	<i>"Fondi di cui all'articolo 6 della SFDR": Multilabel SICAV Artemide (il "Fondo").</i>	4
2.2	<i>"Fondi di cui all'articolo 8 della SFDR" (o "Fondi verde chiaro"): Multilabel SICAV Lyra (il "Fondo").</i>	4
3.	Engagement	7
4.	Reporting	7
5.	Disposizioni Finali	7



1. Introduzione

MOMentum Alternative Investments SA (in seguito "**la Società**" o "**MOMentum**") considera parte della propria missione di Asset Manager l'integrazione nel processo di investimento dei fattori ambientali ("*Environmental*"), sociali ("*Social*") e di governo societario ("*Governance*") (in seguito "**ESG**"), così come dei fattori di sostenibilità.

Scopo della presente Policy di Sostenibilità (la "**Policy**") è quello di definire l'approccio seguito nella gestione dei rischi e delle opportunità connessi ai fattori ESG e di sostenibilità.

La Policy viene approvata dal Consiglio di Amministrazione ("**CdA**") della Società su proposta del Comitato Investimenti di Momentum ("**MIC**"). Il MIC prende le misure necessarie affinché sia garantita la compliance con la presente Policy ed è responsabile delle decisioni relative a potenziali titoli da inserire nella c.d. "*exclusion list*", così come della pianificazione delle attività di engagement. Il Team di Investimento di MOMentum ("**MIT**") è responsabile dell'attuazione e dell'aggiornamento della Policy.

1.1 Riferimenti normativi

- Direttiva (UE) 2017/828 sui diritti degli azionisti ("**SRD II**")
- Regolamento (UE) 2019/2088, del 27 novembre 2019, sugli obblighi di informativa in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("**SFDR**")
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 per lo sviluppo di un sistema di classificazione UE delle attività economiche ecosostenibili a fini di investimento. ("**Tassonomia UE**")
- L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 (i diciassette "**SDGs**" delle Nazioni Unite)
- Decisione (UE) 2016/1841 del Consiglio del 5 ottobre 2016, relativa alla conclusione, a nome dell'Unione Europea, **dell'accordo di Parigi** adottato nell'ambito della convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici
- Principi per l'investimento responsabile supportati dalle Nazioni Unite ("**PRI**").

2. Sostenibilità Integrazione del rischio nel processo di investimento

2.1 "Fondi di cui all'articolo 6 della SFDR": Multilabel SICAV Artemide (il "Fondo").

La Società ha integrato i fattori di rischio per la sostenibilità come parte del proprio processo di investimento al fine di considerare questi rischi in modo simile a tutti gli altri rischi che vengono valutati nel processo decisionale di investimento.

La valutazione del rischio per la sostenibilità non implica tuttavia la volontà da parte del gestore degli investimenti di investire in attività più sostenibili di altre o addirittura di evitare di investire in determinati attivi.

A solo scopo illustrativo e non esaustivo, di seguito sono riportate alcune valutazioni di diverse tipologie di strumenti finanziari rilevanti per i prodotti gestiti:

- (i) Gli strumenti azionari o simili sono considerati investimenti ad alto rischio di sostenibilità in quanto il loro valore di mercato può essere significativamente influenzato da eventi o condizioni ambientali, sociali o di governance dell'Emittente.
- (ii) Le obbligazioni societarie sono considerate strumenti a rischio moderato di sostenibilità in quanto i loro valori di mercato sono influenzati principalmente dalla solvibilità attesa della società emittente.
- (iii) Si ritiene che le obbligazioni governative e altre obbligazioni sovrane presentino un basso rischio per la sostenibilità.
- (iv) Le valute e gli investimenti, coperti o non coperti, non sono soggetti a valutazione del rischio di sostenibilità.
- (v) Le decisioni di investire in depositi bancari e attività liquide accessorie sono soggette a una valutazione degli eventi di governance nell'ambito dell'analisi del rischio di controparte.
- (vi) Gli investimenti in indici e/o altri OIC non sono soggetti a una valutazione del rischio per la sostenibilità a causa del principio di diversificazione.
- (vii) Gli investimenti in strumenti finanziari derivati sono presi in considerazione ai fini della valutazione del rischio di sostenibilità solo nella misura in cui il loro valore di mercato è influenzato negativamente dall'esposizione al rischio di sostenibilità del sottostante.

2.2 "Fondi di cui all'articolo 8 della SFDR" (o "Fondi verde chiaro"): Multilabel SICAV Lyra (il "Fondo").

In qualità di gestore degli investimenti per il Multilabel SICAV Lyra, il processo di investimento attivo di MOMentum è:

- strutturato per rilevare rischi e opportunità di sostenibilità accanto alle misure tradizionali (approccio c.d. "**Double Materiality**").
- in linea con la definizione dei *Principi per l'investimento responsabile (PRI)*: "*In qualità di investitori istituzionali, abbiamo il dovere di agire nel migliore interesse a lungo termine dei*



nostri beneficiari. In questo ruolo fiduciario, riteniamo che le questioni ambientali, sociali e di corporate governance (ESG) possano influenzare la performance dei portafogli di investimento (a vari livelli tra società, settori, regioni, classi di attività e nel tempo). Riconosciamo inoltre che l'applicazione di questi principi può allineare meglio gli investitori con obiettivi più ampi della società" (per ulteriori informazioni sui principi per l'investimento responsabile, visitare www.unpri.org).

- MOMentum si fa promotrice degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (**SDG**) e del rispetto delle convenzioni e delle norme internazionali, tra cui:
 - Diritti dei minori e principi aziendali
 - Convenzione sulle munizioni a grappolo
 - Convenzioni dell'OIL sulle norme del lavoro
 - Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
 - Principi di corporate governance dell'OCSE
 - Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo
 - I diritti dei bambini e i principi aziendali,
 - Convenzione delle Nazioni Unite sulla corruzione
 - Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani
 - Global Compact delle Nazioni Unite
 - Dichiarazione Universale dei Diritti Umani

L'analisi e la valutazione delle società partecipate è condotta dal MIT combinando dati forniti da terze parti alle proprie analisi interne, al fine di giungere ad una visione il più completa possibile del profilo di sostenibilità così come dei rischi e delle opportunità ESG di una determinata azienda.

Le informazioni che vengono analizzate sono quelle provenienti da dati pubblici (es. bilanci di sostenibilità, documenti di terze parti, ecc.) e/o acquisite direttamente durante incontri con selezionate società (per maggiori informazioni, si rimanda alla Engagement Policy di MOMentum), tenendo in considerazione sia parametri quantitativi che qualitativi. MOMentum, infatti, ritiene che le decisioni di investimento non debbano basarsi unicamente su dati quantitativi, in quanto essi si riferiscono spesso a periodi del passato e sono solitamente aggiornati poco frequentemente.

I principali rischi ESG, i ricavi provenienti da attività allineate agli SDG e/o alla tassonomia dell'UE, le opex e/o le capex, le metriche relative alle emissioni del carbonio e altri dati rilevanti per la sostenibilità vengono estratte dalle comunicazioni ufficiali delle società e dalle analisi fornite da selezionati fornitori (come MSCI ESG, Bloomberg ecc.) i quali, a loro volta, vengono valutati da MOMentum su base continuativa in termini di qualità, ampiezza della copertura ed altre caratteristiche ritenute rilevanti.

Il MIT tiene anche in considerazione la ricerca e le linee guida di vari organismi del settore, quali: l'International Sustainability Standards Board (**ISSB**), il Sustainable Accounting Standards Board (**SASB**), la Global Reporting Initiative (**GRI**), ecc.

Il Fondo mira ad avere la più completa copertura possibile da parte di principali fornitori di rating ESG (ad esempio, MSCI ESG, Bloomberg, ecc.). Tuttavia, il gestore è consapevole del fatto che



alcune delle Small Cap nelle quali investe potrebbero non rientrare nell'universo analizzato da tali fornitori. Pertanto, se ritenuto necessario, MOMentum può nominare consulenti esterni ed incaricarli di effettuare valutazioni di sostenibilità ad-hoc a supporto delle proprie analisi di sostenibilità.

Il gestore degli investimenti intende allineare il Fondo agli obiettivi 2 (No Fame), 3 (Salute e benessere), 6 (Acqua pulita e servizi igienico-sanitari), 7 (Energia accessibile e pulita), 9 (Industria, innovazione e infrastrutture), 11 (Città e comunità sostenibili), 12 (Consumo e produzione sostenibili), 13 (Azione per il clima), 14 (Vita sott'acqua) e 15 (Vita sulla terra) dei diciassette SDG delle Nazioni Unite, con una mentalità lungimirante che incoraggia gli investimenti in attività c.d. "ESG enablers and/or improvers". Inoltre, il gestore degli investimenti mira ad allineare il Fondo a uno o più degli obiettivi ambientali esistenti della Tassonomia dell'UE. Il principio di "evitare effetti negativi significativi" (i.e. "do no significant harm" or DNSH) si applica solo agli investimenti sottostanti al Fondo che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nell'individuare gli investimenti che consentano al Fondo di promuovere caratteristiche ambientali o sociali, il MIT analizza la sostenibilità dei modelli di business delle società partecipate nel contesto di trend di trasformazione secolari che possano contribuire a raggiungere risultati positivi per la società in generale e per l'ambiente, insieme a rendimenti superiori alla media. L'obiettivo è quello di investire in società leader di mercato o di nicchie di mercato legate a uno o più megatrend, con fondamentali solidi e flussi di cassa sostenibili nel corso di un ciclo economico. Il Gestore ritiene, infatti, che tali società possano beneficiare di trend di crescita di lungo periodo legati alle tematiche di sostenibilità e, dunque, che i loro titoli possano rivalutarsi significativamente beneficiando anche dei flussi di investimenti che dovrebbero essere re-indirizzati verso tali obiettivi.

Quale investitore responsabile di lungo periodo, il gestore è impegnato ad escludere preventivamente settori che possano avere effetti negativi sul portafoglio. A tal fine, il gestore interagisce con il top management delle società partecipate per discutere questioni specifiche, tra le quali: la strategia di business, la struttura del capitale, il rischio finanziario e non finanziario, così come considerazioni strategiche in ambito ESG. Lo scopo è garantire che le aziende nelle quali il Fondo investe soddisfino le aspettative di una solida performance ESG e la conformità alle norme internazionali.

Il MIC – con riferimento alle posizioni lunghe detenute nel Fondo – esclude investimenti nei seguenti ambiti: 1) intrattenimento per adulti, 2) alcol, 3) gioco d'azzardo e 4) armi controverse. Le norme di esclusione sono applicate sia nella fase di pre-negoziazione sia in quella di post-negoziazione; tali criteri di esclusione sono riesaminati periodicamente. Oltre ai settori controversi esclusi, il MIC può, a sua esclusiva discrezione, escludere altri settori se ritiene che essi possano avere i medesimi o simili effetti negativi sul Fondo.

D'altro canto, le posizioni corte del Fondo non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. MOMentum ritiene, infatti, che tale strategia possa aiutare a raggiungere alcuni obiettivi di investimento responsabile, consenta di mitigare alcuni rischi indesiderati aumentando il costo del capitale per alcuni emittenti, e consenta di giungere ad una comprensione più completa delle dinamiche di mercato.



3. Engagement

MOMentum ha adottato una Policy di Engagement in linea con la Direttiva (UE) 2017/828 (**SRD II**) che descrive come la Società integra l'engagement nella sua strategia di investimento e le modalità con le quali MOMentum monitora le società partecipate su questioni rilevanti, tra cui strategia, performance e rischio finanziario e non finanziario, struttura del capitale, impatto sociale e ambientale e corporate governance. MOMentum dialoga con le società partecipate, esercita i propri diritti di voto e gli altri diritti di azionista, coopera con gli altri azionisti, comunica con gli stakeholder rilevanti delle società partecipate e gestisce eventuali conflitti di interesse, sia effettivi che potenziali, che possano manifestarsi nello svolgimento di tali attività.

Ulteriori disposizioni sono fornite nel Prospetto informativo del Fondo.

4. Reporting

Una relazione sulle attività di engagement e sull'esercizio dei diritti di voto è pubblicata annualmente sul sito internet della Società.

La strategia adottata dalla Società nell'esercizio del diritto di voto applica il principio di proporzionalità, e cioè:

- a) dà priorità alla partecipazione alle assemblee degli azionisti delle piccole e medie imprese quotate sulla base della possibilità di avere un impatto significativo attraverso il proprio voto informato e attivo.
- b) negli altri casi delega il proprio voto ad un proxy advisor indipendente, ovvero uno specialista in servizi di corporate governance incaricato dalla ManCo di fornire anche servizi di analisi, implementazione e registrazione del voto. In casi eccezionali, la Società può richiedere di modificare le raccomandazioni del proxy advisor relativamente a specifici punti all'ordine del giorno (c.d. processo di "*over-ruling*").

Le attività di voto vengono esercitate in linea con riconosciuti standard internazionali e con le regole ed i principi stabiliti dalla ManCo, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Ulteriori disposizioni sono contenute nel Prospetto informativo del Fondo.

5. Disposizioni Finali

La presente Policy è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di MOMentum il 25 febbraio 2022 ed è entrata in vigore nella stessa data.